



I ricercatori dell'EURAC coordineranno gli interventi a Bolzano e faranno di questo progetto un modello per altre città europee.



L'Istituto per l'edilizia sociale dell'Alto Adige IPES e il Comune di Bolzano ristruttureranno alcuni isolati della città per consumare fino al 40% di energia in meno e produrre il 20% in più di energia pulita.



Il Comune di Bolzano installerà 150 smart points in città: stazioni multifunzione sparse per la città per monitorare clima, qualità dell'aria, traffico. Saranno anche punti luce pubblici e permetteranno la ricarica delle biciclette elettriche.



SEL convertirà uno dei motori della centrale di teleriscaldamento Ecotherm da gas naturale a una miscela di gas naturale e idrogeno. L'intervento ridurrà del 60% le emissioni di ossidi di azoto di quel motore.



SEL realizzerà un nuovo sistema per gestire la produzione e la distribuzione del calore attraverso il teleriscaldamento in modo efficiente, con lo scopo di integrare al meglio il calore residuo derivante dall'inceneritore. Grazie a nuove tecniche di misura e regolazione ridurrà del 5% le perdite di energia sulla rete.



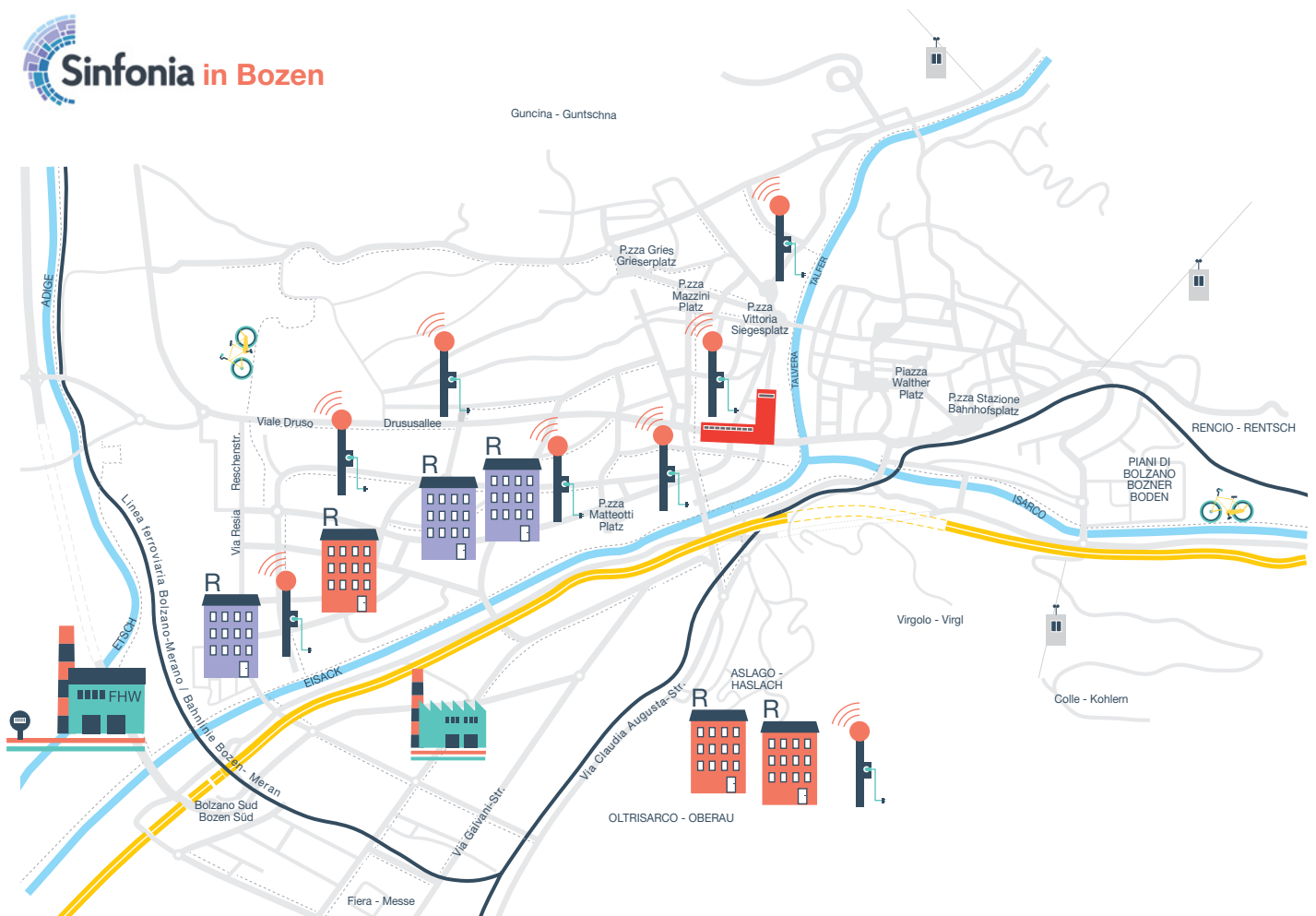
SEL studierà il potenziale utilizzo del calore residuo delle attività industriali di Bolzano per il teleriscaldamento.



L'Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima testerà la certificazione CasaClima R sugli edifici risanati, con l'obiettivo di individuare il potenziale di miglioramento ottimale di ogni edificio.

IL PROGETTO IN CIFRE

- 30 milioni di euro: costo effettivo degli interventi a Bolzano (di cui 8,7 coperti dall'Unione Europea)
- 5 partner locali coinvolti: EURAC, IPES, Comune di Bolzano (con il supporto del TIS innovation park), SEL, Agenzia CasaClima
- 60 mesi: durata complessiva del progetto
- 420 alloggi risanati dal punto di vista energetico per un totale di 36.500 metri quadrati di edilizia agevolata
- da 40 a 70%: diminuzione del fabbisogno di energia degli edifici risanati certificati da CasaClima
- dal 20 al 40% del fabbisogno energetico degli edifici risanati viene coperto da energia rinnovabile
- 150 smart points in città
- 5%: riduzione delle perdite di energia sulla rete di distribuzione del teleriscaldamento



Die Wissenschaftler der EURAC werden die Umsetzung in Bozen koordinieren und das Projekt zu einem Modell für andere europäische Städte machen.



Das WOBi - Institut für den sozialen Wohnbau des Landes Südtirol und die Gemeinde Bozen werden einige Wohnsiedlungen sanieren und so den Primärenergieverbrauch um 40% senken und den Anteil an erneuerbaren Energien um 20% erhöhen.



Die Gemeinde Bozen wird im Stadtbereich 150 smart points einrichten: Stationen zur Klima-, Luft- und Verkehrsüberwachung. Sie dienen ebenfalls als Lichtquelle und als Ladestation für Elektro-Fahrräder.



Im Fernheizkraftwerk der Ecotherm ersetzt die SEL einen rein mit Erdgas angetriebenen Blockheizkraftwerk-Motor mit einem Motor, der mit einem Wasserstoff-Erdgasgemisch betrieben wird. Diese Maßnahme reduziert den Ausstoß der Stickstoffoxide des Motors um 60%.



Um die Abwärme der Bozner Müllverbrennungsanlage optimal zu nutzen, realisiert die SEL ein System, welches die Fernwärmeerzeugung und -verteilung effizienter macht. Mit einer neuen Mess- und Regelungstechnik wird der Energieverlust der Fernwärmeverteilung um 5% reduziert.



Die SEL erstellt eine Studie, in der das Potential industrieller Abwärme in Bozen für die Fernwärmenutzung untersucht wird.



Die KlimaHaus Agentur testet an den sanierten Gebäuden die KlimaHaus R Zertifizierung mit dem Ziel, das optimale Verbesserungspotenzial für jedes Gebäude zu bestimmen.

DAS PROJEKT IN ZAHLEN

- 30 Millionen Euro: effektive Gesamtkosten der Umsetzung des Projekts in Bozen (davon sind 8,7 von der EU abgedeckt)
- 5 lokale Projektpartner: EURAC, WOBi, Gemeinde Bozen (unterstützt vom TIS innovation park), SEL, KlimaHaus Agentur
- 60 Monate: Gesamtdauer der Projektumsetzung
- 420 Wohneinheiten des geförderten Wohnbaus mit einer Gesamtfläche von 36.500 Quadratmetern werden energieeffizient saniert
- Von 40 bis 70%: Reduzierung des Energiebedarfs der durch die KlimaHaus Agentur zertifizierten sanierten Kondominien
- Der Energiebedarf der sanierten Wohnhäuser wird von 20 bis 40% durch erneuerbare Energie gedeckt
- 150 smart points im Stadtbereich
- 5%: Reduzierung des Energieverlustes im Verteilungsnetz der Fernwärme